



Federazione Autonoma Bancari Italiani

00198 ROMA
VIA TEVERE, 46 – TEL. 06.8415751/2/3/4



Coordinamento Nazionale Femminile

INIZIATIVA 8 MARZO 2009

Cara Collega,

quotidianamente abbiamo modo di verificare come la grave questione della violenza sulle donne sia ancora irrisolta.

Per questa ragione quest'anno, in occasione della Giornata della Donna, abbiamo scelto di devolvere i fondi stanziati per le iniziative dedicate all' 8 marzo ad Amnesty International, che dal marzo 2004 ha lanciato una campagna denominata **Mai più violenza sulle donne**, per fermare la violenza contro le donne in ogni sua forma.

In questi anni i temi trattati sono stati molti: violenza sulle donne nei conflitti armati, discriminazione, violenza domestica, violenza sessuale, tratta (a scopi sessuali e non), mutilazioni genitali femminili e accesso all'istruzione per le bambine.

In particolare quest'anno, verrà lanciato un "appello speciale", una richiesta straordinaria di attivazione che sarà centrata sul tema Donne e HIV in Sud Africa.

Pensiamo che questo sia un modo tangibile per cercare di contribuire alla soluzione di questo problema, purtroppo, ancora così attuale.

In allegato troverai ulteriori dettagli dell'iniziativa e, se lo desideri, potrai consultare per ulteriori informazioni il sito di Amnesty International all'indirizzo www.amnesty.it.

Ci auspichiamo che l'iniziativa sia di tuo gradimento e con l'occasione ti auguriamo un sereno 8 marzo.

Il Coordinamento Nazionale Femminile

La Segreteria Nazionale

Roma, 4 marzo 2009

**DIAMO A QUESTE DONNE
LA LIBERTÀ
DI SCONFIGGERE L'HIV.**

**AMNESTY
INTERNATIONAL**



**CON UNA DONAZIONE AD AMNESTY INTERNATIONAL PUOI GARANTIRE
ALLE DONNE DI TUTTO IL MONDO SALUTE, LIBERTÀ E DIRITTI.**

Puoi sostenerci:

- con il modulo di **domiciliazione bancaria o postale**
- con il **bollettino postale allegato**
- con la **carta di credito** collegandoti a www.amnesty.it/sostienici oppure chiamando lo **06.4490210**
- con **bonifico bancario** c/c n. 300000 presso Banca Popolare Etica
codice IBAN IT56 X 05018 03200 000000300000

**INSIEME POSSIAMO FERMARE LA VIOLENZA E L'INGIUSTIZIA
SULLE DONNE SUDAFRICANE. MUOVIAMOCI SUBITO.**

Firma l'appello di Amnesty International su www.amnesty.it/donnesudafrica

**AMNESTY
INTERNATIONAL**



*"I ragazzi che mi hanno stuprata frequentavano la scuola secondaria, io la primaria.
Tutti ne erano a conoscenza e ridevano di me."*

Insieme possiamo fermare queste violenze.
Combatti con Amnesty International per garantire il rispetto
dei diritti umani fondamentali per tutte le donne. In ogni paese.

UNISCITI A NOI.

FERMIAMO TUTTE LE VIOLENZE CHE CONDANNANO LE DONNE.

"Piangevo, e non mi sentivo a mio agio. Il medico non mi disse nulla. Non volle conoscere la mia storia. Fece soltanto un esame ginecologico con la mano."

Troppo spesso in Sudafrica le donne non hanno accesso alle cure mediche, a causa del pregiudizio che le soffoca o perché le strutture sanitarie sono distanti o non esistono. E, purtroppo, sono proprio le donne a correre maggiormente il **rischio di contrarre malattie infettive e HIV**, per le violenze che sono costrette a subire, sia da familiari che da sconosciuti. Si stima, infatti, che tra aprile 2006 e settembre 2007 siano stati oltre **75.000** i casi di violenza sessuale denunciati alla polizia in Sudafrica. Ognuno di questi casi porta in sé un grave rischio per la salute di queste donne. Inoltre, le donne che tentano di rivolgersi ad una struttura sanitaria a seguito di una violenza spesso incontrano **mancanza di attrezzature**, scarsa preparazione del personale sanitario oppure **atteggiamenti sbrigativi, giudicanti e discriminatori**.

LA DISCRIMINAZIONE E LA POVERTÀ NON COLPISCONO SOLTANTO LE DONNE DEL SUDAFRICA, MA HANNO MOLTE FORME IN LUOGHI DIVERSI.

LA VIOLENZA NEI CONFLITTI ARMATI.

Un esempio fra tutti: in Ruanda furono commessi circa **500.000** stupri durante il genocidio.

LE MUTILAZIONI GENITALI.

Sono circa **135 milioni** nel mondo le donne che subiscono la mutilazione parziale o totale dei genitali.

LA VIOLENZA DOMESTICA.

Il **70%** delle donne vittime di omicidio sono state uccise da partner o da ex partner.

LA TRATTA.

Si stima che nella sola Europa Occidentale siano **500.000** le donne avviate alla prostituzione forzata.

DONA ADESSO PER DARE ALLE DONNE DEL SUDAFRICA E DI TUTTO IL MONDO IL DIRITTO DI VIVERE.



INSIEME POSSIAMO CHIEDERE AL GOVERNO DEL SUDAFRICA DI:

- 1. Eliminare le discriminazioni** nella realizzazione del diritto alla salute delle donne, intensificando gli sforzi volti ad affrontare le disuguaglianze sociali ed economiche che le colpiscono.
- 2. Assicurare** che i costi dei trasporti e le distanze non impediscano il **raggiungimento dei servizi sanitari** dalle aree rurali.
- 3. Incrementare l'accesso alle terapie antiretrovirali** nelle aree rurali, rendendo disponibile la profilassi post esposizione (PEP) per le vittime di violenza sessuale.
- 4. Assicurare un'adeguata alimentazione** per le donne affette da HIV/AIDS, incluse coloro che sono colpite da povertà e disoccupazione.
- 5. Combattere la violenza** e le altre forme di discriminazione contro le donne, cooperando con le comunità colpite, le organizzazioni non governative e le stazioni di polizia per incrementare la sicurezza delle donne.
- 6. Migliorare l'accesso** delle donne che hanno subito violenza a rimedi civili e penali per garantire loro **protezione e soccorso immediato**.
- 7. Aumentare la consapevolezza e il rispetto** degli uomini per i diritti delle donne attraverso campagne che promuovano la tutela dei loro diritti sessuali e riproduttivi.
- 8. Incoraggiare una migliore valutazione da parte del personale sanitario** sul rischio di abusi e discriminazioni che possono correre le donne sieropositive.
- 9. Assistere le donne** nel rivelare senza rischi il loro stato di sieropositività ai familiari e verificare che il test sia sempre effettuato dietro consenso.

**L'HIV E L'AIDS NON ASPETTANO.
AIUTACI A GARANTIRE A QUESTE DONNE
IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA.
ADESSO.**